

DA VENERDÌ LA MAPPA DELLE INIZIATIVE IN CITTÀ LEGATE ALLA KERMESSA IN FIERA

La settimana bianca dell'arte

I NUMERI

**SONO 200 GLI ARTISTI PROTAGONISTI
CHE SI DIVIDONO IN 108 LUOGHI DIVERSI
PER UN TOTALE DI 118 PROGETTI**

RIPARTENZE

Si allunga il periodo per 108 luoghi coinvolti. E il 2 febbraio la tradizionale White Night

di **CLAUDIO CUMANI**

PIÙ che i numeri importanti (l'assessore alla cultura **Matteo Lepore** parla di 200 artisti protagonisti, 108 luoghi coinvolti e 118 progetti elaborati) conta il piano di lavoro. E il piano di lavoro di Art City 2019 rafforza davvero il concetto di Bologna città del contemporaneo, ovvero di una piattaforma in grado di rilanciarne culturalmente la vocazione turistica.

DUNQUE, non resterà un fatto isolato la settimana di art week (la novità di quest'anno è la durata più ampia rispetto della kermesse rispetto ai tre giorni abituali) che prende l'avvio venerdì 25 e che traccia un fitto calendario di inaugurazioni in avvicinamento all'apertura di Arte Fiera del primo febbraio. Anzi. «Dobbiamo lavorarci sopra tutte le 52 settimane dell'anno», ha detto ieri alla presentazione ufficiale il presidente dell'Istituzione Musei **Roberto Grandi**, sottolineando il forte coinvolgimento di istituzioni e di privati attorno alla manifestazione resa possibile dal contributo della Fiera (120mila euro). E proprio il presidente dell'Ente **Gianpiero Calzolari** ha annunciato che già sono allo studio novità significative per l'edizione 2020 di Arte Fiera da quest'anno diretta da **Simone Menegoi**. Insomma, c'è aria di ripartenza (ripetuti i riferimenti a possibili sinergie con Milano) e ci sono significative iniziative promozionali (una per tutte la card), su cui il presidente di Bologna Welcome **Celso De Scilli** fa molto conto. Guidata

dal direttore di MAMbo **Lorenzo Balbi**, questa settima edizione di Art City si articola in un main program articolato in un evento speciale e in 17 progetti curatoriali a cui si aggiunge la sezione 'Art City Segnala' in cui rientrano oltre cento eventi selezionati da un'apposita commissione. Non manca la tradizionale **Notte Bianca** sabato 2 febbraio con tutti i musei e le gallerie aperte come tradizione vuole.

A GUIDARE la definizione del palinsesto principale – spiega Balbi – è stata la volontà di mischiare giovani artisti ad autentiche star, di aprire ai visitatori anche luoghi inconsueti e di garantire una polifonia di opere che va dalla pittura alla performance, dalla scultura al live set.

IL PROGETTO speciale è ospitato al Padiglione dell'**Esprit Nouveau** (l'anno scorso era toccato al russo **Vadim Zakharov** agire negli spazi dell'ex Gam), si tiene ininterrottamente dall'1 al 3 febbraio dalle 11 alle 20 senza prenotazione e consiste in una performance coordinata dai francesi '**les gens d'Uterpan**' sul rapporto fra danza ed architettura. Fra le altre 17 proposte spiccano le due importanti mostre di **MAMbo** e del **Mast** rispettivamente dedicate a **Mika Rottenberg** (è la sua prima personale italiana) e al grande fotografo **Thomas Struth** mentre Villa delle Rose racconta la carriera dell'artista concettuale croato **Goran Trbujak** attraverso 50 opere. Molta curiosità destano la grande scultura di **Eduard Habicher** che arriverà nel cortile d'onore di Palazzo d'Accursio e le testimonianze di **Carlo Valsecchi** sul gasometro raccolte in Pinnacoteca.



Una delle immagini di Jacopo Benassi esposte a Palazzo Bentivoglio per la mostra 'Bologna Portraits' che si apre il 29 gennaio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

